



## IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA RIFIUTI, BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA

DELEGATO EX OO.P.C.M. NN. 2425/96 E SUCCESSIVE

---

### ORD. 25/04

VISTA l'Ordinanza n.2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze n.2470 del 31 ottobre 1996 e n.2560 del 2 maggio 1997 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile con le quali si è provveduto alla integrazione della predetta ordinanza 2425/96;

VISTO il D.P.C.M. del 15.12.2000 con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza, dichiarato a norma dell'art.5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n.225, in ordine alla situazione determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili speciali tossico nocivi nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.2774 del 31.03.98 del Ministro dell'Interno – delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori disposizioni concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.2948 del 25.02.99 del Ministro dell'Interno – delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3011 del 21.10.99 del Ministro dell'Interno – delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per il collegato risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3031 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno – delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo nella regione Campania con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3032 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno – delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati, speciali e pericolosi nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3100 del 22.12.2000 del Ministro dell'Interno – delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo, con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 2002 con il quale si proroga lo stato di emergenza nella regione Campania nel settore dello



smaltimento dei rifiuti, nonché in materia di bonifiche dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico nel sottosuolo, fino al 31.12.03;

VISTA l'O.P.C.M. n.3286 del 09.05.2003 avente ad oggetto disposizioni urgenti di protezione civile in relazione all'aggravamento dello stato di crisi nell'attività dello smaltimento dei rifiuti da parte dei comuni sull'intero territorio della Regione Campania;

VISTO il D.P.C.M. del 23 dicembre 2003 che dispone la *“proroga dello stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, ...”*;

VISTA l'Ordinanza del Sub-Commissario n. 56/2003 che istituiva una Commissione Tecnica per la redazione, tra l'altro, di:

- “Linee Guida” per la realizzazione, per il rilascio delle autorizzazioni e per le prescrizioni relative agli impianti di trasferenza;
- indicazioni delle caratteristiche tecniche dei singoli impianti, nonché la definizione dei criteri per l'individuazione di aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

VISTA la nota n.21730/CD del 18 settembre 2003 con la quale si convocava la prima seduta della commissione in parola;

VISTA la nota del Presidente della commissione di cui all'O.C. n. 56 del 19 giugno 2003 in data 19.12.2003 ed acquisite al protocollo della Struttura Commissariale n. 30383/CD con la quale il Presidente della commissione in parola trasmetteva l'elaborato relativo alle *“Linee guida per la progettazione, costruzione e gestione delle stazioni di trasferenza”*;

RITENUTO il documento elaborato dalla commissione in parola un fondamentale strumento che consente di fornire elementi certi nella localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione delle stazioni di trasferenza così da consentire ai soggetti interessati un punto di riferimento nella pianificazione e nella realizzazione degli impianti;

RITENUTO altresì necessario e fondamentale avere sul territorio regionale un riferimento tecnico-normativo uniforme che rappresenti un elemento di garanzia nei confronti delle cittadinanze che ospiteranno gli impianti;

RITENUTO che l'adozione delle linee guida rappresenti inoltre, un elemento fondamentale a supporto delle procedure autorizzative relative agli impianti e delle attività di controllo collegate agli stessi determinando con ciò criteri di uniformità, di trasparenza e di garanzia nei confronti dei soggetti coinvolti (Enti autorizzatori, operatori e soggetti di controllo);

RAVVISATO che le linee guida elaborate indicano criteri per l'individuazione, anche in sede pianificatoria, degli impianti ed i limiti sulla base dei quali stabilire le aree non idonee a localizzare impianti di trattamento e smaltimento e che pertanto, le stesse contribuiscono ad assolvere a quanto previsto all'art. 22 comma 3 del D. Lgs. 22/97;

CONSIDERATO che il modello di gestione dei rifiuti avviato dalla regione Campania basato, per la frazione residuale della raccolta differenziata, su un impianto di CDR per ogni provincia (tre per la provincia di Napoli) rende fondamentale un'organizzazione logistica che consente di raccordare le attività di raccolta con il conferimento in impianti fortemente centralizzati;

CONSIDERATO che in tal senso si rende fondamentale realizzare una rete di arre di trasferenza in grado di offrire rapide possibilità di conferimento ai compattatori utilizzati per la raccolta e nel contempo, razionalizzare, ottimizzare ed economizzare il conferimento agli impianti di CDR;



CONSIDERATO che in assenza di tale rete logistica e delle stazioni di trasferimento le aree ospitanti gli impianti di CDR subiscono un forte impatto dovuto a lunghe code di automezzi concentrate nello stesso orario;

CONSIDERATO i mezzi destinati alla raccolta sono, di conseguenza, impegnati per stazionare in lunghe code, con conseguenti problematiche ambientali ed economiche nella gestione del sistema di smaltimento dei rifiuti;

RITENUTO che lo strumento offerto dalle linee guida rappresenti un mezzo per rendere efficace e snello l'iter autorizzativo degli impianti;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con le OO.P.C.M. avanti citate:

### **DISPONE**

per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di recepire ed adottare, per quanto di competenza, l'elaborato "*Linee guida per la progettazione, costruzione e gestione delle stazioni di trasferimento*", inoltrate con nota del Presidente della commissione di cui all'O.C. n. 56 del 19 giugno 2003 in data 19.12.2003 ed acquisite al protocollo della Struttura Commissariale n. 30383/CD ;
- che l'elaborato "*Linee guida per la progettazione, costruzione e gestione delle stazioni di trasferimento*", allegato alla presente, ne costituisce parte integrante;
- che l'elaborato "*Linee guida per la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti di compostaggio e stabilizzazione*" di cui al punto precedente diventa parte integrante del Piano Regionale dei Rifiuti;
- che le progettazioni di lavori per la realizzazione di impianti di trasferimento non ancora appaltati sono da adeguarsi alle prescrizioni di cui alle "*Linee guida per la progettazione, costruzione e gestione delle stazioni di trasferimento*";
- che il Presidente della Commissione ed il rappresentante dell'Assessorato all'Ambiente svolgano un'azione di monitoraggio sulle progettazioni che saranno proposte nei 180 giorni successivi alla pubblicazione della presente ordinanza al fine di proporre alla Commissione eventuali atti integrativi o modifiche, tenuto conto di quanto suggerito nella nota di trasmissione dell'elaborato tecnico "*Linee guida per la progettazione, costruzione e gestione delle stazioni di trasferimento*"
- di notificare il presente atto al Presidente della Commissione Tecnica prof. Natale Belosi ;
- di trasmettere al N.O.E. dei Carabinieri di Napoli
- di notificare il presente atto all'ARPAC;
- di notificare il presente atto alla Provincia di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- di notificare il presente atto all'Assessorato all'Ambiente per la Regione Campania;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

La struttura commissariale curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli,

Bassolino